

Foto di Alessandro Falzone/Lapresse



**La grande festa azzurra** L'esultanza dei giocatori del Novara dopo il gol dell'1-0 sul Padova firmato da Gonzales

→ **55 anni dopo** Grande impresa del club piemontese che mancava dalla massima serie dal '56

→ **Attilio Tesser** è il tecnico della doppia promozione. Il giusto premio per una società modello

# La favola Novara finisce in A Nei playoff battuto il Padova

**Grazie al 2-0 sul Padova nel ritorno dei playoff, il Novara centra la promozione in serie A. L'ultima volta tra i «grandi» dei piemontesi risaliva al 1955. I segreti: la progettazione e un centro sportivo all'avanguardia.**

**MASSIMO DE MARZI**

NOVARA  
tomassimo@virgilio.it

Dalla Lega Pro alla serie A in undici mesi. È la favola del Novara di Attilio Tesser, che ha completato un biennio da favola, con la seconda promozione consecutiva, che ha riportato gli azzurri nella massima categoria da cui erano assenti dal lontano 1956. Dopo aver guidato il campionato cadetto nel girone d'an-

data, la matricola ha ceduto il passo alle favorite Siena e Atalanta, ma con un bel finale di ha blindato quel terzo posto che, nella storia dei playoff, ha poi sempre significato promozione nella post season.

È stato così anche stavolta. Nel ritorno contro il Padova, dopo lo 0-0 dell'Euganeo, ai piemontesi era sufficiente non perdere per salire sull'ultimo treno per la serie A. E invece, in uno stadio Piola esaurito e colorato d'azzurro, ecco l'ennesimo capolavoro: 2-0 grazie alle reti di Gonzales al 16' pt e Rigoni al 25' st. Per il Padova la gara si è messa subito in salita per l'espulsione di Cesar (14' pt).

**SOCIETÀ MODELLO**

Il club del presidente Carlo Accornero e dell'amministratore delegato (e

patron) Massimo De Salvo è un gioiellino. Con un centro sportivo polifunzionale come Novarello da fare invidia a molti club che in serie A militano da anni. I successi del campo vengono da lontano, con una progettazione portata avanti in accordo tra il ds Pasquale Sensibile (scuola Juve) e l'allenatore. Nel 2009 il Novara decise di affidarsi all'esperienza di Attilio Tesser, reduce da alcune stagioni poco fortunate, ma serio, competente e capace di lavorare sui giovani come pochi altri. L'obiettivo di riportare gli azzurri in serie B dopo trentatré anni venne centrato di slancio, al termine di un campionato che vide il Novara dominare, dopo un iniziale testa a testa con la Cremonese, conquistando persino gli ottavi di Coppa Italia contro il Milan, dopo aver eliminato Sie-

na e Parma. Lì si capì che in quel gruppo c'erano già i cromosomi per fare bene anche al piano di sopra, per questo la scorsa estate vennero apportati solo alcuni ritocchi alla rosa. L'obiettivo di una tranquilla salvezza ben presto è diventato quello di finire nella colonna di sinistra e con il Novara primo, capace di vincere e regalare spettacolo, con la coppia gol Bertani-Gonzalez che le suonava a tutti, ad un certo punto qualche tifoso ha cullato addirittura il sogno della promozione diretta.

Da gennaio a marzo però gli uomini di Tessera hanno fatto fatica, pareggiato molto e vinto pochissimo, ma gli azzurri sono stati bravi a restare attaccati al carro playoff e nell'ultimo mese e mezzo, ritrovato smalto atletico e la precisione sotto porta dei ge-